

3^{N.2} GIORNI

Sommario

3 L'EDITORIALE

—
Welfare da rinnovare.
Più attenzione ai giovani

5 LA VOCE DELLA PROFESSIONE

—
Pets? Attenzione ai traffici

6 L'OCCHIO DEL GATTO

—
Il futuro non è un gioco

8 IL PUNTO

—
La nostra missione

9 UNIVERSITÀ E FUTURO

—
Il futuro?
Qualcosa si muove

10 PREVIDENZA

11 —
Perseguiamo la crescita.
Fino in fondo
—
I dubbi degli uomini liberi

12 SPAZIO EUROPA

—
Bovini, il ruolo dell'Europa

13 FORMAZIONE A DISTANZA 2016

—
Dieci percorsi FAD

14 ALIMENTARE IN SICUREZZA

—
Vincere l'emergenza AMR

a cura della REDAZIONE

IN&OUT



Il buio delle farfalle

Crescono gli allarmi in seguito al primo rapporto pubblicato dall'organismo dell'Onu per la biodiversità, l'Intergovernmental Science-Policy Platform on Biodiversity and Ecosystem Services (IPBES). Si tratta del quadro completo dei rischi che stanno correndo gli impollinatori vertebrati, come uccelli e pipistrelli, e invertebrati, come api, farfalle e altri insetti. Quasi il 90% delle specie di piante selvatiche e oltre il 75% delle colture alimentari dipendono in parte dall'impollinazione da api, farfalle e altri animali. Il rapporto stima il valore economico annuo degli impollinatori tra i 235 e i 577 miliardi di dollari. L'ape occidentale è l'impollinatore più diffuso nel mondo e produce circa 1,6 milioni di tonnellate di miele all'anno. Oltre il 75% delle colture alimentari dipendono in parte dall'impollinazione animale. Dal 1961, il volume della produzione agricola che fa affidamento sugli impollinatori è aumentato del 300% ma, a livello mondiale, il 40% delle specie di invertebrati impollinatori e il 16,5% di quelli vertebrati è minacciato da vari impatti ambientali, al punto da essere in via di estinzione, con le farfalle e le api tra quelli a più alto rischio. In Europa, il declino delle api ha raggiunto il 37% delle specie, mentre si parla del 31% per le farfalle. Tra le cause di questa situazione, gli esperti indicano l'uso di pesticidi, l'inquinamento, l'arrivo di specie da diverse parti del mondo, l'uso di colture geneticamente modificate e il cambiamento climatico. I test di laboratorio mostrano come alte dosi di pesticidi come i neonicotinoidi e piretroidi possano essere letali per gli impollinatori.

A scuola di legalità



“

I significato emotivo di una parola è la sua tendenza, che sorge dalla storia del suo uso, a produrre risposte emotive nelle persone”

Robert Louis Stevenson

Integrità. Parola portante della nostra professione ha suggerito il titolo di un percorso che la Federazione ha intrapreso nel voler comunicare valori fondanti a chi si appresta a diventare un medico veterinario. “Percorsi di integrità nelle scuole di veterinaria italiane” è un progetto di peer education di FNOVI in collaborazione con Illuminiamolasalute, che vedrà coinvolti studenti dei 13 corsi di laurea in medicina veterinaria

italiani e veterinari dei medesimi territori, sui temi dell'etica e della prevenzione della corruzione. Corruzione che va intesa in senso allargato come “abuso del proprio potere per ottenere vantaggi privati”, sia in ambito pubblico che privato.

Il cambiamento culturale fondato sulla sensibilizzazione all'etica, è lo strumento più importante per limitare il fenomeno e vede nel confronto e nell'educazione tra pari la strada maestra per la diffusione non solo di un messaggio ma soprattutto di una consapevolezza attiva e partecipata per un fenomeno dilagante a livello internazionale e non solo in Italia.

Il progetto ha visto l'adesione entusiasta di tutti i Direttori dei corsi di laurea in medicina vete-

rinaria che si sono attivati per individuare i due studenti per ogni scuola che parteciperanno all'evento formativo di due giornate, il 18 e 19 giugno 2016. La stessa collaborazione stanno fornendo gli Ordini territorialmente coinvolti nell'individuare due colleghi di supporto ad ogni coppia di studenti.

L'evento formativo si svolgerà nella Certosa di Avigliana (TO), struttura di LIBERA. La finalità, delle giornate formative, è quella di fornire ai convenuti le competenze legate al tema dell'etica e della corruzione nel mondo della medicina veterinaria, e di poter condurre gruppi di discussione su questi argomenti una volta rientrati nei loro territori con i loro colleghi di corso e professionali.